

Lo scorso 13 maggio, nel giorno in cui Stalettì ricorda il “miracolo” di San Gregorio Taumaturgo tramandato dai nostri Padri, il primo canale della TV di Stato del Portogallo ha trasmesso un servizio televisivo sull’importante legame storico, culturale e religioso che unisce Stalettì alla città di Lisbona.

Nella capitale del Portogallo, infatti, si conserva un’importante reliquia venerata a Stalettì fino alla seconda metà del XVI secolo: **il cranio di San Gregorio Taumaturgo**. Oggi la “celebre” reliquia si trova nel *Museu de São Roque* di Lisbona, il più importante museo d’arte sacra del Portogallo, all’interno di un antico e preziosissimo reliquario. La reliquia era stata trasferita a Lisbona come donazione di Don Juan de Borja alla *Igreja de São Roque*, dove fu accolta trionfalmente il 25 gennaio del 1588 alla presenza del vicerè del Portogallo. Don Juan de Borja, figlio di San Francisco de Borja e ambasciatore di Filippo II a Praga, era venuto in possesso della preziosa reliquia grazie al legame di parentela con Don Pietro Borgia, Principe di Squillace.

Nel corso del reportage televisivo è stato intervistato il nostro concittadino Domenico Condito, autore d’una ricerca storica su “*Il culto di San Gregorio Taumaturgo a Lisbona nell’età di Filippo II*”, che ha lanciato l’idea di un gemellaggio fra Stalettì e Lisbona. Si spera di raggiungere il prestigioso traguardo con il ritorno del cranio di San Gregorio Taumaturgo a Stalettì. *Il Museu de São Roque*, infatti, è disposto ad autorizzare un’esposizione temporanea della reliquia con il suo reliquario nel nostro paese.

L’Amministrazione Comunale di Stalettì, la Biblioteca Comunale *Vivarium*, il *Museu de São Roque* e Domenico Condito, ideatore e promotore del progetto, stanno già lavorando intensamente affinché si possa realizzare l’evento. Invitiamo le Istituzioni civili e religiose, le organizzazioni del territorio, le associazioni culturali e tutti i cittadini a sostenere l’importante iniziativa e a contribuire alla sua realizzazione.

Su “Utopie calabresi” (www.utopiecalabresi.blogspot.com) e su “Stalettì Web” (www.staletti.com) le indicazioni per rivedere il reportage della televisione portoghese, trasmesso anche oggi nel programma di informazione più importante del mattino.

Stalettì, 18 maggio 2009

Lo Staff di “Utopie calabresi”